

Sandro Frova

Università di Pavia

Da servizi pubblici a beni di consumo: il caso delle TLC e le conseguenti implicazioni di regolamentazione

Il tema dell'intervento che avevo scelto per questa giornata era: "da servizi pubblici a beni di consumo: il caso delle TLC e le conseguenti implicazioni di regolamentazione". L'idea – credo che il titolo si commenti da solo – mi era venuta dall'osservazione, banale ma non scontata perché a volte abbiamo le cose sotto al naso ma non ce ne accorgiamo, che nel business delle TLC in quattro anni dall'inizio del 1996 ad oggi le cose sono cambiate con una velocità e in un modo così drammatico *da mutarne sostanzialmente i connotati*: da business tipicamente di *public utility* come era allora a, e qui forzo un pochino l'affermazione, *bene di consumo come tanti altri*. Come andiamo dal salumiere a comprarci un etto di prosciutto, così ci basta un clic per cambiare il nostro fornitore di telefonia mobile o di altri servizi TLC.

Per spiegare questa affermazione, che può sembrare forte ma che secondo me è ormai assolutamente scontata, faccio riferimento ai soliti parametri tipici di chi studia i settori.

Numero di imprese. In 4 anni siamo passati dall'aver un'impresa di telefonia fissa ed un'impresa di telefonia mobile ad avere n